

L02 - Frangioni 1994, pp. 44-46, n. 49 - busta n. 669/15, 508563

Bassano da Pessina a Francesco Datini, Milano 01-02.04.1384 (Firenze 08.04.1384)

Al nuome di Dio, ame. Fata d primo d'aprille 1384.

Per Lodovico Marini.

A d 19 del passatto per Dominicho fante di Sengnori vi mandamo nostra lettera sotto lettera di Lodovicho di Bono e puoy vostra lettera non ebi e di nuovo c' poco e ci meno a dire.

Per la deta lettera vi si disse chome Tieri de d in d atendea qui e insino a questo d non venutto e molto me ne maravigllo per che fa tempo asay che de d in d d venire e non mi pare ne faca sembianza. Dice bene Boninsengna che chome Mateo sar a Vingnione che Tieri sar in chamino: parmi ongni d un anno che nel vero io e voglia di vedere i conti vechi che di certto Francescho e no sono pi da invetrare che si dice uno proverbio anticho e grossello "ispessa ragione, lungha amist". Vorey che la nostra amist durasse insino che noy vivessamo, se fosse piacere di Dio, che siamo terestri e altro ch'a bene e malle no se ne portaremo: l'altre chosse saranno tute fiato di vento e beatto chi ar bene adopratto che pi siamo certti de la mortte cha di chossa niuna temporalle e siamo uno fiatto di vento da un'ora a un'altra.

Io mi penso che da Boninsengna sarete avisatto chome a salvamento ricevuto 7 balle di fustani di Cremona di nostri sengnalli che li mandamo a d 12 di gienaio e chome subito le vendete a Marcho di Narducco. E chome poy ricevuto balle 24 di fustani di Cremona di sengnalli di Sondollatti e di queste non abiamo risposta che l'abi autte. E balle 15 di nostri sengnali ne sono presti a Cremona per mandare subito che de d in d le atendo qui.

Sarete simille avissatto chome Boninsengna fece vendita de le 24 balle di fustani di Sondollatti a Marco di Narduco e a Lorenzo Dinozo e a ad Angnollo di Bonaiutto. E chome detto Lorenzo rupe il mercato dicendo ch'aveano tropo lungho pello, che Dio sa se dice vero, che per Dio may no vidi in Cremona migliore condizione di fustani e no ne sono messi pi che 10 peze per balla che pi pessano non fanno 13 peze d'altre e sono bene condotte e bianchi

per ordine.

Dice Bonisengna che chonoce che detto Lorenzo l'e truffatto e pure dice che, se chasso li viene, ne render a iuy il simille.

Dice era in ordine di dare 12 balle a detto Marco e a Angnollo de le prime 24 balle: mostra che d'altre sortte ne fusono gionte in Vingnione di bassa sortta che faceano danno a le nostre e questo sempre usanza.

Chome che la vidi io fatto mio dovere in avere mandato queste balle di fustani di Cremona chome che la chossa non andasse prosperra chome voremo: sar che Dio vor e ongni chossa riputo per lo meglio seghua che possa.

E montarano queste balle 55 mandate danari assay da lb 5300 inperiali. Sanano ora le 15 balle che in tuto sarano da f 4000 e pi di quelli paghatti a Sondollati che a le prime 24 balle manca poco. De l'altre 24 balle sarano i danari chome voranno che con loro patto di paghare quando e voglono ma e mi sono s amici che mi tardano quanto possono.

E quando con loro m'achozay del mercato arebono autti i danari contanti a pi preg&(i&)o da quello da Stratta e da questi da Ruginello, va choss la fortuna. Io mi truovo dovere havere da voy per chonti di Vingnione di fustani mandati e ch' pi tempo sono rischossi pi di f 2500. Aci ora questa ragione nuova che sono chome dicho pi di f 4000 che la mett ne tocha a voy.

Voy ditte che io sostengha il pi che io possa di mandarvi danari a paghare, co a Genova. Parmi che io l'abi fatto per lo tempo passatto che may non istatto otta che per lo meno non mi siatte istatti debitori di f 2500 in 3000 e ora di pi somma: faco quanto posso in dillatare tempo ma quando io no posso pi mi choviene fare chome io posso.

Io nel vero sono a grande istretta di danari talle che a la simille non so quando io mi vedesse e pure mi bisogna ritrare dove e m' lecitto. E a me forssa, quando pi no posso, mandare a paghare a Genova che siatte cierti io ne stoe quanto pi posso.

E mi grava bene che chambi sono s bascatti qui per Genova e per ongni altro

luogho che uno impossibile: sono ogi datti a 2 per cento meglio che in 15 d sono bascatti tropo fuori di ragione. E parmi per la grande istreteza di danari che al prexente qui tosto veranno a uno per cento o forssi pari: ma no d questo molto durare che di ragione e debono vallere per lo meno 4 megllo qui. A noy sar grande danno questo bascare di cambio per che la moneta di Vingnione var meno e pure non si pu pi che Dio voglia.

Io mi chomfortava che voy veneste qui a stare uno poco mecho e no mi pare seghua quello m'avete iscritto ma tuto il contradio. In veritt fareste bene a venire qui e starvi uno poco a vedere del paesse e di vedere vostri fatti e che qui s'aconcasse se nulla fosse a fare. Sono io disposto al tuto di vedere i nostri chonti e di no invetrare pi, ditene quello ve ne pare.

Di fatti di mona Lissa bene vi dico ve ne portate asay ligieremente e manchomi poco che io no dissi pi inanzi. Starmi per honestade che per la f di Dio se una vostra simile chossa io avesse autta ne le mani l'arey poy tratta a chapo o fatone tante parolle che ne sarey udito da Dio o dai diavollo. Chostoro mi tenghono il mio per s fatto modo che a tuto il mondo dovesse putire. Idio mi dia grazia che 'l fumato di Lorenzo passi per questo paesse che ne direbe sua cholpa.

Preghovi mi vogllatte suvenire in questi fatti che io no perda il mio che mi pare se voy ne adopratte quello che saprette fare se ne ver a chapo tosto.

Lodovicho di Bono iscrive di fare e di sollecitare e so bene che e dice di buona fede e farebe vollontieri ma dobiando avere effetto choviene che vi metiate la vostra dilligenza, preghovi ne prendiate partito.

E sono contento chome ditte che mona Lissa mi dia i miey danari e che puoi si vegha se io e a fare nulla sono per fare. E sono contento ne facate la promissione: debe loro bastare se m'nno tenuti i danari pasati due anni. Ditemi per prima letera quelle ne avete animo di fare.

A rachapitolare di fatti di Pissa non so che bixogni: nomi mandato a pagare f 400 a 1 per cento che vaglono due ora; may no si vidi la pi falssa lana che

ongni balla del grosso lib 40 in 45 che no valle la met. E di questa lana
anche vi dico che se ne faca quello si d di ragione che avendone fato quello
non si d e contra mio mandato no debio io portare la pena e chatuno ne star a
ragione.

Arette sentito di balle 4 di panni fini di lana di Mellano mandati loro e
leghagio li abbiamo mandato per dopie letere. Facano fine tosto senza pi dirne e
no ne isteano a ghuardare che no 'l facendo ne sar mal contento, sono peze 20
acholloratte e di tuto sono avisati.

E pi li abbiamo mandati due balle di panni di Chomo fini che sono peze 8 e per
mostra li abbiamo mandati per vedere chome farano. Sollecitalli che ne facano di
tutto fine, altro non c' dire. Idio vi ghuardi.

Questa letera vi mando per Lodovicho Marini. A mona Margharita rachomandate
le nostre done e per sua e mia parte voy e ley 100000 salutti.

Bascano di Mellano, chiusa d 2 matina.

Domino Francescho di Marcho da Pratto,
in Firenze o dove fosse.